

Documento – 25/01/2018

Confindustria lancia il manifesto “La responsabilità sociale d’impresa per l’industria 4.0”

Gli imprenditori che oggi devono affrontare uno scenario nuovo rispetto al passato che richiede un ripensamento del modello di sviluppo che punti sull’innovazione e la sostenibilità all’interno di un sistema in grado di creare valore condiviso per tutti.

Diviso in dieci punti, è rivolto alle imprese che cambiano per rendere il Paese più sostenibile.

Tra i principali capitoli del documento:

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE PER L’INDUSTRIA 4.0



MANIFESTO DI CONFINDUSTRIA
PER LE IMPRESE CHE CAMBIANO, PER UN PAESE PIÙ SOSTENIBILE

Gli imprenditori di oggi devono affrontare uno scenario nuovo rispetto al passato che richiede un ripensamento del modello di sviluppo CHE PUNTI SULL’INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ ALL’INTERNO DI UN SISTEMA IN GRADO DI CREARE VALORE CONDIVISO PER TUTTI. È in questo contesto che CONFINDUSTRIA considera la RESPONSABILITÀ SOCIALE un elemento vincente per la competitività delle imprese e si impegna per promuoverla all’interno e all’esterno della sua organizzazione attraverso un percorso di impegni concreti.

<p>1 PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA Aumentare la consapevolezza dei problemi sociali e ambientali che hanno maggiore impatto per le imprese italiane</p>	<p>iniziative volte a valorizzare i casi di successo e a favorire l’ingaggio delle imprese nella logica di migliorare la competitività del sistema industriale italiano.</p>	<p>8 STRATEGIA NAZIONALE Richiedere al Governo un impegno costante per il raggiungimento degli SDGs attraverso l’implementazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, creando tavoli di lavoro congiunto e garantendo un impegno efficace e continuo</p>
<p>2 INCIDERE SULLA GOVERNANCE Promuovere l’integrazione della sostenibilità nella governance di impresa nella logica di migliorare la competitività</p>	<p>5 SOSTENERE L’INTEGRITÀ Sostenere e promuovere l’adozione di politiche e sistemi di gestione volti ad assicurare l’integrità dei comportamenti e il contrasto alla corruzione</p>	<p>9 CONSOLIDARE LE PARTNERSHIP Promuovere lo sviluppo di partnership pubblico-private, e con il terzo settore, attraverso azioni di sensibilizzazione e informazione verso le imprese associate, per favorire l’innovazione e la creazione di valore condiviso</p>
<p>3 SOSTENERE L’INNOVAZIONE Promuovere l’innovazione dei modelli di business e lo sviluppo di strategie aziendali orientate verso i SDGs (Sustainable Development Goals) anche attraverso la raccolta e la diffusione di best practice</p>	<p>6 INDIVIDUARE ADEGUATI STRUMENTI DI POLITICA ECONOMICA Proporre alle istituzioni forme di incentivazione non opportunistiche per le imprese che adottino buone pratiche di RSI</p>	<p>10 CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ Incoraggiare le scuole, le Business School e le Università a sviluppare una cultura della sostenibilità come modello di comportamento per le imprese</p>
<p>4 PROMUOVERE LA FORMAZIONE Sviluppare programmi di formazione sulla sostenibilità, sulle caratteristiche dell’agenda 2030 e dei SDGs e coinvolgere le associazioni territoriali e le categorie produttive attraverso la messa a punto di strumenti e</p>	<p>7 FAVORIRE LA RICERCA Orientare le iniziative di sostegno alla ricerca – pubblica e privata – verso soluzioni che diano risposta ai problemi dello sviluppo sostenibile e che favoriscano nuovi modelli di business</p>	

maggior governance per la competitività; attenzione ai problemi sociali e ambientali; sostegno all’innovazione di modelli di business e strategie aziendali orientate al raggiungimento degli SDGs (Sustainable Development Goals) dell’Agenda 2030; promozione della formazione e della ricerca; supporto a politiche e sistemi di gestione per assicurare l’integrità dei comportamenti e contrastare la corruzione; individuazione di adeguati strumenti di politica economica; sviluppo di partnership pubblico-private e con il terzo settore.

I nuovi scenari mondiali impongono ormai un’attenzione più sistematica da parte di tutti gli attori economici: la sostenibilità e la responsabilità sociale, dunque, non sono esclusivamente corollari delle attività industriali, bensì leve gestionali e strategiche necessarie. E rappresentano driver centrali per diminuire i costi, incrementare la produttività, attrarre consumatori e investitori, cogliere opportunità di mercato.

“La nostra è una chiamata all’azione dell’imprenditoria italiana, perché sostenibilità e innovazione sono i due pilastri dello sviluppo economico del Paese”, afferma il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia. “Non si

tratta solo di una consapevolezza come cittadini, ma anche della necessità di un cambio di visione. Occorre infatti ragionare e continuare a lavorare su un differente modello di sviluppo, che alla sostenibilità e all'innovazione coniughi la responsabilità", conclude il leader degli industriali.

In Confindustria la RSI è stata inserita nella delega per la politica industriale affidata al vicepresidente Giulio Pedrollo ed è stato costituito un apposito Gruppo Tecnico, incaricato di divulgare la tematica mediante tutta una serie di iniziative e attività.

“La RSI rappresenta un asset strategico per le politiche industriali ed è inoltre un fattore essenziale di competitività, capace di creare valore condiviso per tutti”, dichiara Rossana Revello, presidente del Gruppo Tecnico Responsabilità sociale d'impresa. “Dobbiamo quindi contribuire a renderla un nuovo paradigma economico, che possa contemporaneamente configurarsi come antidoto alla disgregazione sociale, per la creazione di una rinnovata cultura d'impresa che sia innovativa, sostenibile e interconnessa”.

Sito di provenienza: Confindustria Cuneo - <https://www.confindustriacuneo.it>